



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare - CreSS – EX Divisione III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

Procura della Repubblica presso il  
Tribunale di Livorno  
Via Falcone e Borsellino, 1  
57123 Livorno  
[prot.procura.livorno@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.livorno@giustiziacert.it)

**Copia** ARPAT  
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della  
Toscana  
Settore Rischio Industriale AVC  
via Ponte alle Mosse, 211 – 50144 Firenze  
[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)  
Dipartimento di Livorno  
Via Marradi, 114 – 57126 Livorno

**RIFERIMENTO:** DM 41 del 14/02/2011 Autorizzazione Integrata Ambientale AIA per la società ENGIE Produzione S.p.A. Rosignano Marittimo (LI)- G.U. n° 57 del 10/02/2011

**OGGETTO:** Esito attività di controllo ordinaria effettuata in data 27 -29 gennaio 2020 ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i - Accertamento violazioni

Facendo seguito alla nota prot. ISPRA n. 14408 del 30/03/2020, con la quale è stato trasmesso il rapporto conclusivo dell'attività di controllo ordinaria presso ENGIE Produzione S.p.A. Rosignano Marittimo (LI) nelle giornate dal 27 gennaio 2020 al 29 gennaio 2020, secondo quanto disposto nella programmazione 2020 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, si evidenzia quanto segue.

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Inoltre sono state effettuate a cura di ARPAT Toscana attività di campionamento e indagini analitiche agli scarichi, che hanno evidenziato un superamento del valore limite per il parametro boro allo scarico finale SF1-AR1 (acque raffreddamento torri).

In relazione a tale superamento, considerato che lo scarico in esame è principalmente costituito da acqua di mare (concentrazione di boro tipicamente di circa 5 mg/l), nelle more del pronunciamento del MATTM sull'applicabilità dell'art. 101 c.6 del D.Lgs. 152/2006, ISPRA in accordo con ARPAT ha ritenuto, in sede di predisposizione del Rapporto conclusivo, inviato al MATTM ed al Gestore, di non applicare le sanzioni previste dall'art. 29 quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In data 18/06/2020 ARPAT ha trasmesso una nota informativa, tramite posta elettronica certificata (PEC ARPAT\_PROT GEN 2020/40505/275000), acquisita da ISPRA al prot. n. 26337 del 18/06/2020, in cui informa che, avendo avuto espressa indicazione dalla Autorità Giudiziaria di procedere con eventuali notizie di reato in presenza di superi tabellari, pur nelle more del pronunciamento del MATTM

sull'applicabilità dell'art.101 c. 6 sopracitato, il Dipartimento ARPAT di Livorno ha contestato al Gestore la violazione della seguente prescrizione dell'Atto Autorizzativo:

*mancato rispetto di quanto previsto nel paragrafo 9.0, punto 9.5 del PIC parte integrante dell'AIA in riferimento nel quale recita : "...si prescrive inoltre che le concentrazioni degli inquinanti nei reflui liquidi devono essere rispondenti ai valori definiti del DLgs 152/06 e smi Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza per gli scarichi parziali a monte dello scarico unificato..[...]"*

A causa del superamento del valore limite di emissione per il parametro "Boro" sullo scarico SF1-AR1 la cui concentrazione è risultata pari a 6,0 mg/L rispetto al limite della tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del DLgs 152/06 e smi (rif.acque superficiali pari a  $\leq 2$  mg/L) è stata inoltrata comunicazione di notizia di reato per Violazione art. 29 quattordices comma 3 lettera a) per non aver rispettato le prescrizioni del predetto atto autorizzativo.

In relazione alla contravvenzione suddetta personale con qualifica di polizia giudiziaria di ARPAT ha applicato la procedura di estinzione dei reati, ai sensi dell'art. 318-ter, D.Lgs. 152/2006, impartendo la seguente prescrizione:

*"il contravventore dovrà assicurare l'attuazione di quanto di seguito specificato:*

*a) individuare le cause che hanno determinato il superamento del valore limite di missione del parametro "BORO" nello scarico finale e trasmettere una relazione dettagliata sulle azioni messe in opera per risolvere quanto rilevato;*

*b) a dimostrazione della risoluzione della problematica, dovrà effettuare, in un arco temporale di 1 mese, campionamenti allo scarico finale, con frequenza settimanale, volti alla determinazione del parametro Boro.*

*I termini per la regolarizzazione di cui al punto 1 lettera a) e lettera b) sono fissati in giorni 90 (novanta), a far data dalla notifica del verbale".*

Al fine di un coordinamento tra i procedimenti di cui all'articolo 29-decies comma 9 e all'articolo 318-ter, lo scrivente servizio propone a codesta Autorità di impartire la diffida ai sensi dell'art.29-decies-comma 9 con i medesimi contenuti indicati nella prescrizione del citato art.318-ter della parte sesta-bis del DLgs.152/06.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che la violazione sopra indicata non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno

In ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 lettera a) del medesimo articolo 29-quattordices, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica territorialmente competente quale seguito della notizia di reato già comunicata da ARPAT.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

**Il Responsabile**  
**Ing. Fabio Ferranti**

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.)

#### Allegato

All.1 - PEC ARPAT\_PROT GEN 2020/40505/275000 acquisita da ISPRA al prot. n. 26337 del 18/06/2020

**Area Vasta Costa - Dipartimento ARPAT di Livorno**  
via Marradi, 114 - 57126 Livorno

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. LI.01.17.08/234.8 del a mezzo: PEC

ISPRA Servizio VAL-RTEC  
c.a. Ing. Marina Masone  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**Oggetto:** Centrale ENGIE Produzione S.p.A. Installazione AIA situata nel Comune di Rosignano  
Marittimo (LI) – Risultanze ispezione 2020

In data 29 Gennaio 2020, ARPAT in collaborazione con il vs Ufficio, ha effettuato il controllo AIA programmato presso l'insediamento in questione e, in tale ambito, i tecnici dell'Agenzia hanno eseguito anche i seguenti campionamenti: campione istantaneo sullo scarico SF1-AI2 (impianto trattamento acque oleose e acque di prima pioggia, scarico parziale dello scarico unificato SF1.) e campione su tre ore SF1-AR1 (blow-down torri di raffreddamento; scarico che recapita nel collettore per lo scarico a mare insieme alle altre tipologie di acque reflue di centrale\_scarico parziale dello scarico unificato SF).

Gli esiti analitici di entrambi i campioni di acqua di scarico prelevati hanno rappresentato concentrazioni degli inquinanti inferiori a limiti stabiliti dall'AIA DVA-DEC.2011-0000041 del 14/02/2011 e dalla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del Dlgs.152/06 e smi per tutti i parametri cercati, fatta eccezione per il parametro Boro (B) sullo scarico SF1-AR1 la cui concentrazione è risultata pari a 6,0 mg/L (limite tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del Dlgs 152/06 e smi (rif.acque superficiali) pari a  $\leq 2$  mg/L).

Relativamente alla problematica dei superi del parametro Boro nello scarico SF1-AR1 si rileva che:

- lo scarico AR1 risulta costituito da acqua di mare che viene utilizzata esclusivamente per il raffreddamento del processo.

Da una attenta valutazione di quanto indicato nell'art. 101 ca.6, questo Dipartimento ha ritenuto opportuno inoltrare richiesta di parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot.15977 del 04/03/2020) sull'applicabilità di eventuali deroghe in relazione al valore limite fissato per il parametro Boro.

Il MATTM nella sua lettera prot.0025361 del 08/04/2020 non ha fornito una risposta risolutiva, demandando a successive valutazioni da effettuarsi effettuate nel *“corso del procedimento di riesame complessivo dell'AIA della centrale ENGIE Produzione S.p.A., all'interno del quale potrà essere*

*affrontata la questione evidenziata, per evitare la possibile insorgenza di dubbi o ambiguità nell'attuazione dell'autorizzazione e nelle conseguenti attività di controllo".*

Avendo avuto espressa indicazione dalla Procura competente per territorio di procedere con eventuali notizie di reato in presenza di superi tabellari, pur nelle more del pronunciamento del MATTM sull'applicabilità dell'art.101 ca 6 succitato, questo Dipartimento ha contestato al Gestore la violazione della seguente prescrizione dell'Atto Autorizzativo:

- mancato rispetto di quanto previsto nel paragrafo 9.0, punto 9.5 del PIC parte integrante dell'AIA nel quale recita: *"...si prescrive inoltre che le concentrazioni degli inquinanti nei reflui liquidi devono essere rispondenti ai valori definiti del DLgs 152/06 e smi Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza per gli scarichi parziali a monte dello scarico unificato..[...]"* dell'AIA n. 'AIA DVA-DEC.2011-0000041 del 14/02/2011 a causa del superamento del valore limite di emissione per il parametro "Boro" sullo scarico SF1-AR1 (2.0 mg/l).

inoltrando una Comunicazione di notizia di reato per Violazione art. 29 quattordices comma 3 lettera a). per non aver rispettato le prescrizioni di cui all'atto autorizzativo, con sanzione penale prevista dall'art. 318 quater del D.Lgs.152/06 nell'ammenda da € 5000 a € 26000; poiché alla contravvenzione suddetta è possibile applicare la procedura di estinzione dei reati, ai sensi dell'art. 318-ter, D.Lgs. 152/2006, sono state comminate al Gestore le seguenti prescrizioni:

*"il contravventore dovrà assicurare l'attuazione di quanto di seguito specificato:*

- a) individuare le cause che hanno determinato il superamento del valore limite di missione del parametro "BORO" nello scarico finale e trasmettere una relazione dettagliata sulle azioni messe in opera per risolvere quanto rilevato;*
- b) a dimostrazione della risoluzione della problematica, dovrà effettuare, in un arco temporale di 1 mese, campionamenti allo scarico finale, con frequenza settimanale, volti alla determinazione del parametro Boro.*

*I termini per la regolarizzazione di cui al punto 1 lettera a) e lettera b) sono fissati in giorni 90 (novanta), a far data dalla notifica del presente verbale".*

Quanto sopra per vostra opportuna conoscenza, in considerazione dello scostamento da quanto esplicitato nel Rapporto Conclusivo dell'ispezione ordinaria da voi inoltrato a MATTM in data 30/03/2020.

Distinti saluti  
Livorno, 18/06/2020

La Responsabile del Dipartimento ARPAT di Livorno

Dott.ssa Lucia Rocchi\*

\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993